



Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA LEVANTE TIGULLIO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA LEVANTE
TIGULLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.2. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), della città metropolitana di Genova, sono tre e coprono la zona di territorio compresa tra la provincia di Savona a ponente e quella della Spezia a levante: il CPIA Centro Ponente, il CPIA Centro-Levante, il CPIA Levante-Tigullio.

Il nostro CPIA (Levante Tigullio), copre la fascia di territorio più a levante della città di Genova fino al confine con La Spezia e racchiude i quartieri genovesi di Albaro, San Martino, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi, a seguire tutta la fascia costiera del Tigullio fino alla località di Moneglia, ivi compresi tutti i paesi dell'entroterra e la Comunità Montana della Val D'Aveto.

Data la morfologia di un territorio così vario, racchiuso tra il mare a sud e l'Appennino Ligure a nord, anche la richiesta formativo-educativa dell'utenza risulta diversificata: dalle attività di formazione permanente come, ad esempio, informatica e lingue straniere, al completamento dell'obbligo scolastico (licenza media, biennio scuola secondaria), alla scuola secondaria di secondo grado, ai corsi rivolti all'inclusività per chi si trova in una condizione di svantaggio socio-economico, o per chi affetto da disabilità, all'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI), alle attività legate al contrasto sia dell'analfabetismo di ritorno sia all'analfabetismo totale, quest'ultimo rivolto in particolare alla popolazione straniera residente nell'entroterra.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CPIA LEVANTE TIGULLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM18400Q
Indirizzo	CORSO IV NOVEMBRE 115 COGORNO 16030 COGORNO
Telefono	0185383442

Email GEMM18400Q@istruzione.it

Pec GEMM18400Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

❖ **C.T. ALBARO (PLESSO)**

Ordine scuola CENTRO TERRITORIALE

Codice GECT70500N

Indirizzo VIA MONTEZOVETTO, 7 GENOVA 16149 GENOVA

❖ **I.C. COGORNO (PLESSO)**

Ordine scuola CENTRO TERRITORIALE

Codice GECT70600D

Indirizzo VIA 4 NOVEMBRE 115 COGORNOS.SALVATORE
16030 COGORNO

❖ **S.EL. CARCERARIE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GEEE70601T

Indirizzo VIA DEL GAZOMETRO, 1 CHIAVARI (GE) 16046
CHIAVARI

❖ **CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GEMM70601R

Indirizzo VIA DEL GAZOMETRO, 1 CHIAVARI 16046
CHIAVARI

Approfondimento

- Punto di erogazione collegato alla Sede Centrale: Sestri Levante c/o Oratorio



"InformaGiovani", via Mons. Vattuone, 84.

- Punto di erogazione collegato alla Sede Associata: Genova - Quarto c/o Centro Socioriabilitativo "Franco Basaglia", via G. Maggio 6.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Aule	Proiezioni	7
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Uno dei laboratori non ha un'aula dedicata, ma è un "laboratorio mobile" composto da 16 pc portatili.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	1
Personale ATA	11



LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Considerando l'eterogeneità degli allievi e la conseguente diversità dei livelli di competenza, dei ritmi e degli stili di apprendimento, la scelta dei tempi, dei metodi e delle strategie didattiche viene costantemente modulata per rispondere alle loro specifiche esigenze.

Per favorire il contesto di apprendimento, le attività e i contenuti proposti prendono avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Le attività mirano a riconoscere le potenzialità dell'utenza, ad arricchire il patrimonio culturale di ciascuno attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e sviluppo dell'autonomia operativa, con particolare attenzione al rafforzamento delle conoscenze e delle abilità di base.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

8) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Classi 2.0 - FAD - Gamification ...

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CPIA LEVANTE TIGULLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Primo livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori (propedeutico) se il corsista non possiede le competenze di base previste al termine del percorso di scuola primaria. Primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

ALLEGATO:

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO I E II PERIODO DIDATTICO.PDF

NOME SCUOLA

C.T. ALBARO (PLESSO)

CENTRO TERRITORIALE

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

1. Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana (AALI) per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana dal livello A1 al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). ORARIO

COMPLESSIVO: 200 ore;

ALLEGATO:

PERCORSI AALI.PDF

NOME SCUOLA

I.C. COGORNO (PLESSO)

CENTRO TERRITORIALE

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

1. Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana (AALI) per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana dal livello A1 al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). **ORARIO**

COMPLESSIVO: 200 ore;

ALLEGATO:

PERCORSI AALI.PDF

NOME SCUOLA

S.EL. CARCERARIE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

1. Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana (AALI) per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana dal livello A1 al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). **ORARIO**

COMPLESSIVO: 200 ore.

ALLEGATO:

PERCORSI AALI.PDF

NOME SCUOLA

CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

1. Primo livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori (propedeutico) se il corsista non possiede le competenze di base previste al termine del percorso di scuola primaria. 2. Primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

ALLEGATO:

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO I E II PERIODO DIDATTICO.PDF

Approfondimento**Organizzazione dei Percorsi Ordinamentali:**

I corsi hanno un'organizzazione modulare. Un modulo, suddiviso in unità di apprendimento, viene inteso come un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularizzazione è una scelta didattica e organizzativa prevista dalla legge che permette:

1. l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in moduli formativi di competenze,

abilità e conoscenze che consentano il riconoscimento di crediti formativi;

2. il riconoscimento dei crediti formativi;
3. la personalizzazione del piano di studio;
4. la stipula, la ratifica e l'aggiornamento del patto formativo individuale;
5. la fruizione a distanza dei materiali didattici che consente l'esonero dalle attività in presenza fino al 20%.

Dettaglio dei Percorsi Ordinamentali (attivi presso le sedi e i punti esterni di erogazione del servizio)

1. Percorso di Alfabetizzazione e di Apprendimento della lingua italiana

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (A1 e A2) al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo. Il percorso complessivo dal livello A1 al livello A2 consta di 200 ore comprensive del 10% destinato all'accoglienza e all'orientamento. In base ai crediti e al risultato dei test di ingresso ogni studente riceve l'indicazione del proprio percorso orario attraverso la stipula del patto formativo individuale redatto dalla Commissione. Il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è organizzato in moduli che, al raggiungimento delle competenze previste (valutazione scritta/orale) e della frequenza prescritta, pari almeno al 70% del monte orario, si conclude con l'attestazione del livello di competenza linguistica A2. In caso di analfabeti totali (anche nella lingua di origine) è prevista un'attività propedeutica di alfabetizzazione. Si prevede una pianificazione delle attività che permetta la realizzazione di corsi adeguati alle diverse esigenze

degli utenti (attività intensive o più distese nel tempo, orari differenziati sia nel periodo antimeridiano che pomeridiano o serale, avvio di nuovi corsi in momenti diversi dell'anno).

2. Percorso di istruzione di Primo livello - Primo periodo didattico

È finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

I corsi sono erogati nel corso dell'anno scolastico tenendo conto delle diverse esigenze degli utenti, ivi compresi i minori provenienti dai percorsi di primo ciclo del mattino. È prevista una valutazione intermedia e un eventuale aggiornamento del patto formativo individuale. Il percorso ha un orario complessivo di 400 ore, *articolato secondo le indicazioni contenute nelle linee guida di cui al Decreto MIUR del 12/03/2015 e destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado; i percorsi sono organizzati anche in riferimento alle competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria di cui all'allegato al D.M. 139/2007. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Tale quota, articolata secondo le indicazioni contenute nelle linee guida, di cui sopra, può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri per il conseguimento di un titolo attestante il livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 (art. 4, c. 4 del D.P.R. 263/2012).*

Rispetto al monte ore complessivo la quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento.

La quota oraria del 20% è destinata alla fruizione a distanza. L'erogazione a distanza può avvenire attraverso l'utilizzo di materiali online o attraverso consegne da svolgere in modalità autonoma. La verifica del raggiungimento delle competenze in esito al modulo viene comunque effettuata in presenza.

Infine, sulla base dell'esito dei test di ingresso che verifichino il possesso di

competenze acquisite in contesti formali, non formali, o informali possono essere accreditate fino ad un massimo di 300 ore.

Per quanto riguarda il monte ore obbligatorio previsto per il percorso di primo livello si rimanda alle tabelle ministeriali aggiornate (cfr. nota MIUR prot. 1137 del 22.04.2014).

L'orario settimanale parte da un minimo di 15 ore ad un massimo di 24, articolate su cinque giorni da lunedì a venerdì, in funzione della minore o maggiore intensità dell'attività didattica.

Le lezioni possono svolgersi nella fascia mattutina o pomeridiana sulla base delle esigenze e dell'organizzazione delle varie sedi didattiche e dei punti di erogazione. Il percorso e il monte orario di frequenza è comunque personalizzato in base al patto formativo.

3. Percorso di istruzione di Primo livello - Secondo periodo didattico

I percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico sono finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione ai sensi del DM 139/2007. Al fine di favorire il raccordo ed il passaggio dal primo al secondo livello delle attività formative offerte dal CPIA, i percorsi di primo livello -□ secondo periodo didattico possono essere realizzati in convenzione anche presso le scuole superiori ove siano già attivi o si attenda di attivare percorsi di secondo livello. Si prevede di sviluppare il monte orario obbligatorio relativo a detto periodo didattico in due anni, fatta salva la disponibilità di organico che consenta di realizzare l'intera offerta formativa in un solo anno.

4. Attività previste dagli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno

Sulla base degli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno Il CPIA di Genova Levante Tigullio è sede di test di conoscenza della lingua italiana, di cui al



D.M. 4/6/2010, rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo e sessioni di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011.

Le attività previste si svolgono in giorni e fasce orarie diverse a seconda delle diverse sedi.

Attività di accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- -conoscenza (intervista /test iniziale);
- -orientamento;
- -stesura del patto formativo;
- -inserimento.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi sulla base di competenze acquisite durante il percorso di istruzione intrapreso o di esigenze formative e professionali.

5. Insegnamento trasversale di Educazione civica

Obiettivo strategico del PTOF legato alla cittadinanza è favorire il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali necessarie ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle "Competenze chiave europee" di cittadinanza

Le Linee guida alla legge 92 del 20/08/19 fanno riferimento nello specifico a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa

individuare:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana della Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità,

di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

La conoscenza dell'Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Nei Cpia questo punto va sviluppato su più fronti sia rivolgendosi a studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, sia a ad adulti che si avvicinano per la prima volta o quasi alle nuove tecnologie. Il fine deve essere l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, ma anche la capacità di coglierne i rischi e le insidie, facendo riferimento anche a fatti di cronaca e casi concreti.

Nei CPIA le tematiche legate alla cittadinanza sono da sempre affrontate in modo trasversale nel primo periodo didattico e sono uno dei punti centrali della progettazione didattica. Avendo a che fare con una utenza adulta, infatti, il punto di partenza è spesso la realtà concreta che ci circonda e una sua possibile decodifica e interpretazione anche confrontandola con altre realtà socio culturali di provenienza, col fine di guidare gli studenti verso una più consapevole partecipazione alla vita comune del luogo di appartenenza.

Essendo i CPIA legati ai patti formativi ministeriali, non pare possibile creare ex novo una nuova disciplina trasversale con specifiche competenze, obiettivi e traguardi, più semplice sembra riconoscere quali competenze dei vari assi culturali possono afferire alla cittadinanza e stilare una progettazione degli argomenti imprescindibili che i vari docenti da soli o in concerto potranno approfondire.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORSI BREVI DI LINGUA INGLESE

Corsi di lingua inglese di livello di livello base ed intermedio.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ CORSI BREVI DI INFORMATICA

Corsi di alfabetizzazione informatica, uso di internet e posta elettronica; Corsi di informatica di livello base e intermedio, anche per l'assolvimento di moduli riconducibili alla patente ECDL, in base alla richiesta dell'utenza.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CORSI DI LINGUA ITALIANA L2 B1-B2

Corsi di lingua italiana di livello superiore ai livelli A1-A2.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CORSI DI PRIMO APPROCCIO LINGUISTICO PRE A1

Corsi dedicati a un'utenza poco scolarizzata, anche analfabeta totale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CORSI DI RIALFABETIZZAZIONE E DI CULTURA GENERALE PER SOGGETTI FRAGILI

Attività formative per soggetti in condizione di marginalità sociale e affetti da disabilità, presso il Centro "Basaglia" in convenzione con l'ASL3 Genovese.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA E INFORMAZIONE CIVICA

Sulla base degli accordi-quadro tra il Miur e il Ministero dell'Interno il CPIA Levante

Tigullio è: - sede di test di conoscenza della lingua italiana rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno di lungo periodo di cui al D.M. 04/06/2010; - sede per le sessioni di informazione civica di cui al D.P.R. 179/2011

DESTINATARI

Altro

❖ CORSI BREVI DI LINGUA PORTOGHESE

Corsi di lingua portoghese di livello base ed intermedio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CORSI BREVI DI LINGUA TEDESCA

Corsi di lingua tedesca di livello base ed intermedio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Potenziamento wi-fi delle sedi dell'unità amministrativa del CPIA.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il Cpia ha investito energie e risorse per potenziare le necessarie dotazioni hardware nelle sue sedi acquistando prioritariamente notebook, tablet, videoproiettori, stampanti, scanner e allestendo una rete wi-fi accessibile da tutti i locali scolastici.

L'attenzione del CPIA sarà costantemente rivolta al miglioramento delle strumentazioni tecnologiche con un costante monitoraggio dei fabbisogni della scuola sia didattici che organizzativi, anche in riferimento alle esigenze contingenti.

Il processo di miglioramento tecnologico avverrà con investimenti, da parte della scuola, mirati, anche attraverso la partecipazione ai bandi per il finanziamento degli ambienti digitali.

Il fine è quello di favorire una efficace sinergia di tutte le strategie tecnico-didattiche più innovative rivolte all'apprendimento, e ai nuovi modelli tecnici e organizzativi.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Costante l'opera di miglioramento del sito istituzionale volto a una sempre più immediata e intuitiva fruizione da parte dell'utenza (es. funzioni multilingue per la procedura di iscrizione on-line).

Il registro elettronico "SOGI", in continuo

STRUMENTI
ATTIVITÀ

aggiornamento e adattamento alle situazioni contingenti, risulta rinnovato nella sua struttura; ciò consente una gestione più efficace sia da un punto di vista amministrativo che didattico. Recentemente vi è stata l'implementazione di una sezione Agorà specifica per la FAD e la DDI il cui accesso può avvenire anche tramite App dedicata; ciò permette di svolgere le attività didattiche a "distanza" programmate sia in modalità sincrona che asincrona.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

È già in corso di attuazione l'uso di piattaforme di social learning e di didattica blended dedicate, per padroneggiare l'uso del registro elettronico quale strumento interattivo di comunicazione sia amministrativo, interno, che didattico tra la scuola e i corsisti; questi ultimi possono, così, ampliare i propri spazi e tempi di interazione e apprendimento in modo più flessibile e adattabile alle esigenze proprie di un'utenza adulta, opportunità tanto più apprezzata da studenti stranieri che devono conciliare l'impegno scolastico con il lavoro, la famiglia

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

e le esigenze del contesto sociale in cui sono inseriti.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Il CPIA utilizza aule attrezzate per l'uso multimediale, LIM, videoproiettori, tablet, laboratorio pc mobile per le attività didattico-formative, nei vari ambiti disciplinari.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Sviluppo nuovo sito web istituzionale e pagina facebook.

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Il Cpia prevede il coinvolgimento di un Animatore Digitale coadiuvato dal Team dell'Innovazione Digitale del PNSD. Le attività prevedono incontri su temi specifici legati all'innovazione digitale. L'Animatore propone e segnala attività formative, ad esempio quelle organizzate nell'ambito territoriale di appartenenza; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili funzionali alle esigenze espresse dalla scuola, anche con l'ausilio di esperti e assistenza tecnica esterni a seconda delle necessità.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

L'aggiornamento formativo sarà rivolto a tutto il personale della scuola; saranno progettati interventi formativi specifici, a cura dell'animatore digitale, eventualmente coadiuvato da esperti esterni, proprio sui temi del PNSD. Le azioni previste e la ricaduta di tale processo formativo nella pratica lavorativa quotidiana sarà monitorato in itinere in coerenza con quanto previsto e approvato nel PTOF di Istituto.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le attività di formazione per i docenti, in ambito digitale, sono declinate all'acquisizione di competenze sempre più approfondite sulle metodologie e strumenti funzionali alla didattica; uso di *device*, applicativi come *Google for Education* – Ambiente di classe virtuale ecc.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CPIA LEVANTE TIGULLIO - GEMM18400Q

CASA CIRCONDARIALE - GEMM70601R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo condiviso e sottoscritto con ciascun corsista. Lo scopo della valutazione è molteplice: acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento, controllo dell'adeguatezza delle metodologie, tecniche e strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi prefissati, promozione all'autovalutazione sia della pratica didattica sia delle competenze personali. La fase iniziale è finalizzata all'accertamento del livello di partenza per il riconoscimento di crediti sulla base alle competenze personali già acquisite dagli studenti; gli strumenti di verifica adottati, funzionali alla valutazione delle competenze riguardano: discussioni individuali e collettive, esercitazioni scritte e orali, la produzione di elaborati scritti o multimediali, la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta), simulazioni.

Le UdA (Unità di Apprendimento) e il percorso personalizzato definito nel PFI (Patto Formativo Individuale) sono il riferimento per la valutazione del raggiungimento o meno delle competenze previste nel PdSP (Piano di Studi Personalizzato) contenuto nel PFI di ogni studente. Per i percorsi di Primo Livello la valutazione compete ai docenti del Gruppo di Livello nel rispetto della normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Assetto Didattico: i per corsi di Primo Livello sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (Primo Periodo Didattico) e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (Secondo Periodo Didattico) di cui al D.M. 139/2007, relative alle attività e agli insegnamenti di cui al comma 2, lettera b).

Valutazione: al Livello successivo sono ammessi gli studenti che abbiano concluso in modo positivo il percorso di studi indicato nel PdSP, con una valutazione minima corrispondente al livello Base (in decimi voto 6) e che abbiano frequentato le lezioni per almeno il 70% del monte ore previsto nel PFI.

La valutazione degli apprendimenti ha, altresì, l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 263/2012. L'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello

precedente; le Commissioni per la definizione del PFI possono sottoporre lo studente interessato, sulla base dei titoli e delle certificazioni prodotte, a eventuali prove per accertare il livello delle conoscenze, abilità e competenze possedute, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale (D.P.R. 263/2012, art. 5, c. 3). Il Primo Periodo Didattico dei percorsi di Primo Livello si concludono con un esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta dai docenti del Gruppo di Primo Livello, previo accertamento dell'effettivo svolgimento dal parte dello studente del percorso personalizzato definito sulla base del PFI, fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli adulti che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70% del percorso ivi previsto ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.P.R. 263/2012.

Criteri di valutazione per il conseguimento del titolo A2:

La valutazione è finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo condiviso e sottoscritto con ciascun corsista. Lo scopo della valutazione è molteplice: acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento, controllo dell'adeguatezza delle metodologie, tecniche e strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi prefissati, promozione all'autovalutazione sia della pratica didattica sia delle competenze personali. Dopo una fase iniziale finalizzata all'accertamento del livello di partenza e per il riconoscimento di crediti, in base alle competenze personali già acquisite dagli studenti, gli strumenti di verifica adottati, funzionali alla valutazione delle competenze individuali, riguardano: discussioni individuali e collettive, esercitazioni scritte e orali, la produzione di elaborati scritti o multimediali, la somministrazione di prove strutturate e semistrustrate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta), simulazioni.

Assetto Didattico. I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa di cui all'art. 4, c. 1, lettera c) del D.P.R. 263/2012.

Le UdA (Unità di Apprendimento) e il percorso personalizzato definito nel PFI

(Patto Formativo Individuale) sono il riferimento per la valutazione del raggiungimento o meno delle competenze previste nel PdSP (Piano di Studi Personalizzato) contenuto nel PFI di ogni studente. Per i percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI) la valutazione compete ai docenti del Gruppo di livello nel rispetto della normativa vigente.

Valutazione. La valutazione degli apprendimenti ha l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 263/2012. Le Commissioni per la definizione del PFI possono sottoporre lo studente interessato, sulla base dei titoli e delle certificazioni prodotte, a eventuali prove per accertare il livello delle conoscenze, abilità e competenze possedute, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale (D.P.R. 263/2012, art. 5, c. 3). Il titolo, attestante il raggiungimento di un livello A2 di conoscenza della lingua italiana, è conseguito dagli studenti che abbiano concluso in modo positivo il percorso di studi indicato nel PdSP e che abbiano frequentato le lezioni per almeno il 70% del monte ore previsto nel PFI. Il percorso di livello A2 si conclude con una prova scritta di verifica degli apprendimenti e conoscenze, il cui esito positivo è condizione necessaria per il conseguimento del titolo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.EL. CARCERARIE - GEEE70601T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo condiviso e sottoscritto con ciascun corsista. Lo scopo della valutazione è molteplice: acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento, controllo dell'adeguatezza delle metodologie, tecniche e strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi prefissati, promozione all'autovalutazione sia della pratica didattica sia delle competenze personali. La fase iniziale è finalizzata all'accertamento del livello di partenza per il riconoscimento di crediti sulla base alle competenze personali già acquisite dagli studenti; gli strumenti di verifica adottati, funzionali alla valutazione delle

competenze riguardano: discussioni individuali e collettive, esercitazioni scritte e orali, la produzione di elaborati scritti o multimediali, la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta), simulazioni.

Le UdA (Unità di Apprendimento) e il percorso personalizzato definito nel PFI (Patto Formativo Individuale) sono il riferimento per la valutazione del raggiungimento o meno delle competenze previste nel PdSP (Piano di Studi Personalizzato) contenuto nel PFI di ogni studente. Per i percorsi di AALI la valutazione compete ai docenti del Gruppo di Livello nel rispetto della normativa vigente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate: - conoscenza (intervista /test iniziale); - orientamento; - stesura del patto formativo; - inserimento.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi sulla base di competenze acquisite durante il percorso di istruzione intrapreso o di esigenze formative e professionali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

CPIA Levante – Tigullio

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Indice

- 1. Quadro normativo di riferimento**
- 2. Organizzazione DDI. La nostra esperienza nel periodo di emergenza**
 - 2.1 Analisi del fabbisogno tecnologico. Strumenti
 - 2.2 Obiettivi didattici
 - 2.3 Strumenti in uso
 - 2.4 Orario lezioni
 - 2.5 Orario Docenti
- 3. Regolamento. Disposizioni sulle norme di comportamento in merito alla DDI**
 - 3.1 Privacy
 - 3.2 Sicurezza
 - 3.3 Rapporti scuola-famiglia

4. Metodi e strumenti per la verifica

5. Valutazione

6. Corsisti “fragili”. Inclusione

7. Formazione Docenti e ATA

1. Quadro normativo di riferimento

Il CPIA Levante Tigullio ha elaborato il PNSD da allegare al PTOF di Istituto individuando *i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili*, attenendosi al quadro normativo di riferimento e alle indicazioni presenti nelle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (Allegato A).

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p*).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera *g*), di “attivare” la didattica a distanza, relativamente all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di insieme entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la



tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle esigenze che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

2. Organizzazione DDI

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di svolgimento della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di *lockdown*, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. Il CPIA Levante Tigullio tiene conto del contesto nella progettazione della didattica in modalità digitale e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza, come sottolineato dalle Linee Guida. Il CPIA, con il presente "Piano", integra l'offerta formativa a distanza con la quota di FAD prevista dal Curricolo d'Istituto, nella misura del 20% del monte ore totale.

Lo scorso anno scolastico, durante la sospensione delle attività didattiche in presenza per l'emergenza epidemiologica, il CPIA Levante Tigullio di Genova ha promosso una serie di azioni mirate a garantire una comunicazione diretta e costante con gli alunni e la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, per assicurare lo svolgimento a distanza di contenuti minimi disciplinari.



In particolare, le azioni intraprese sono state:

□ La creazione, ad opera dei coordinatori di classe, di gruppi sull'app di messaggistica WhatsApp, ritenuto il sistema di comunicazione più semplice e immediato per mantenere un contatto diretto con gli alunni e guidarli nei passaggi successivi per la realizzazione della didattica a distanza.

L'implementazione della piattaforma Agorà del registro elettronico, individuata come la più semplice da utilizzare per docenti e alunni. Tale piattaforma ha consentito la prosecuzione del dialogo didattico-educativo in un unico ambiente virtuale, attraverso la condivisione di materiali didattici e la possibilità di effettuare lezioni sincrone.

□ L'acquisto e la distribuzione agli alunni, che ne erano sprovvisti, di dotazioni strumentali e per la connettività concessi in comodato d'uso.

□ La formulazione di nuove rubriche di valutazione finale, ad integrazione di quelle disciplinari, in ottemperanza delle OO.MM. n. 9 e n. 11 del 16 maggio 2020. Particolare attenzione ha richiesto la formulazione dei criteri per la valutazione della frequenza a distanza, nonché per la valutazione dell'elaborato richiesto al termine del percorso di primo livello - primo periodo didattico, di cui all'art. 11, c. 2 dell'O.M. n. 9 del 16 maggio.

2.1. Analisi del fabbisogno tecnologico. Strumenti

Il CPIA possiede alcune dotazioni informatiche, in regolare incremento e potenziamento sia presso la sede centrale, sia presso la sede associata. Si lavorerà per il miglioramento delle dotazioni informatiche presso la sede del Centro Basaglia, la casa circondariale di Chiavari e il punto di fruizione di Sestri Levante. L'obiettivo è di dotare tutte le aule di videoproiettore collegato a un computer, importante strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità. Si cercherà, inoltre di implementare, nel corso del triennio, le infrastrutture di rete e le dotazioni tecnologiche, anche con la creazione di spazi dedicati.

Allo scopo di assicurare a tutti gli alunni il diritto all'istruzione, il CPIA provvede all'analisi del fabbisogno di strumentazioni e connettività degli alunni e del personale docente a tempo determinato, al conseguente acquisto delle dotazioni necessarie e alla definizione dei criteri di concessione delle stesse in comodato d'uso.

Il CPIA è in grado di dotare di *device* i corsisti che non abbiano l'opportunità di usufruire di *strumenti* propri. L'assegnazione di *device* per il personale docente a tempo determinato, se non in possesso di propri mezzi, può avvenire in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Per i docenti a tempo indeterminato si rimanda a quanto indicato dal Ministero: *Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).*



Riguardo alla connettività, il CPIA, sulla base degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, si attiene a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle indicazioni Ministeriali, profittando della possibilità di *riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati*, tenendo conto dei contatti in corso con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

2.2. Obiettivi didattici

Il Collegio dei Docenti fissa i criteri e le modalità di erogazione della DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza; tale progettazione avviene sulla base delle proposte didattiche formulate dai singoli docenti in un'ottica pedagogica e metodologica condivisa che garantisca unitarietà all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al Team dei docenti e ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La scuola fornisce ai corsisti una puntuale informazione sui contenuti del PSND sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e sugli strumenti che potranno essere necessari.

Particolare attenzione è posta agli alunni più fragili. La proposta di FAD, presente nel piano di studi del CPIA, e di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, sono orientate verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, di lavoro, familiari, sociali ed economiche, *consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio*, in accordo, ove necessario, con i genitori/tutori per i minori.

È previsto un monitoraggio *in itinere* al fine di poter attivare, se necessario, tutte le azioni utili a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, tenendo conto della particolarità dell'utenza del CPIA: *gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate* (Linee Guida).

2.3. Strumenti in uso

Ai sensi dei DPCM 4 marzo 2020 e 8 marzo 2020, nonché del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali rubricato come "Didattica a distanza: prime indicazioni" del 26.03.2020 a cui ha fatto seguito in data 30.03.2020 il documento denominato "Coronavirus: Didattica online, dal Garante Privacy prime istruzioni per l'uso", non è necessario rilasciare il consenso all'utilizzo della piattaforma per la didattica a distanza.

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione,



registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio degli alunni che hanno maggiori difficoltà a organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, il CPIA ha adottato **SOGI** come **registro elettronico** rispondente ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy* e del *repository* scolastico. Il registro prevede una sezione denominata "Agorà" dedicata alla didattica a distanza che assicura la gestione e lo svolgimento di attività sincrone, asincrone e il caricamento dei materiali didattici; l'accesso è possibile con qualsiasi tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli studenti a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia, le attività svolte, l'annotazione dei compiti giornalieri e delle valutazioni disciplinari sarà utilizzato il Registro Elettronico SOGI. *La DDI rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.*

Il Registro Elettronico SOGI viene impiegato anche per lo svolgimento delle riunioni collegiali, per la realizzazione della didattica e per la condivisione e l'archiviazione dei documenti.

Allo scopo di garantire continuità nella comunicazione docenti-alunni in caso di chiusura improvvisa della sede, ogni alunno sarà avisato mediante contatto telefonico o messaggio (sms, whatsapp); le comunicazioni saranno comunque pubblicate sul sito istituzionale del CPIA (www.cpialevantetigullio.edu.it).

Per assicurare la sostenibilità delle attività proposte e il più alto livello di inclusività, i docenti individueranno i contenuti disciplinari e interdisciplinari essenziali, cioè i saperi e le abilità ritenuti indispensabili per una positiva conclusione del relativo periodo didattico.

Inoltre si avrà massima cura, anche nella didattica a distanza, di mettere l'alunno al centro del processo didattico-educativo, assicurando una costruzione attiva e partecipata del sapere e un utilizzo critico e creativo delle tecnologie digitali.

A tal fine saranno sfruttate innanzitutto le numerose applicazioni offerte dalla piattaforma *GSuite* (*Google Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli*) che permettono di condividere e collaborare in tempo reale con gli alunni, e *YouTube* per cercare, creare, modificare video.

Potranno in ogni caso essere impiegate numerose altre applicazioni per la didattica collaborativa o per le verifiche disponibili in rete (*Quizziz, EdPuzzle, Padlet*, ecc.).

Il Referente per le Nuove Tecnologie e Animatore Digitale, è incaricato di amministrare la piattaforma e di supportare i colleghi in caso di difficoltà nell'uso del registro.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o in *cloud*.

Il CPIA mantiene contatti diretti con l'Ufficio Scolastico Regionale, i referenti regionali per il PNSD, i *Future Labs*, le reti di scopo per la formazione del personale, le reti di scuole sulle metodologie innovative che

consentano interventi immediati ed efficaci a seconda dei fabbisogni riscontrati nel territorio.

2.4. Orario lezioni

L'offerta didattica a distanza prevede una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare i ritmi di apprendimento garantendo sufficienti momenti di pausa. Il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta l'orario di lavoro stabilito dalla pianificazione temporale a seconda della specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la didattica a distanza divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, sono previste quote orarie settimanali minime di lezione.

Le attività, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo degli studenti.

Le modalità di contatto utilizzate potranno essere molteplici: tramite registro elettronico, sito istituzionale, e-mail, telefonata, messaggio, videochiamata, videoconferenza, al fine di mantenere attivo il rapporto con la scuola e tra gli studenti.

Le ore settimanali dedicate saranno divise tra modalità sincrona e asincrona per consentire l'attivazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari organizzati in modo flessibile, secondo quanto previsto dal Ministero per i CPIA.

Tutte le attività verranno svolte sulla piattaforma *Agorà* del registro elettronico SOGI.

Le unità orarie delle lezioni sincrone saranno di 60 minuti, prevedendo una pausa di 15 minuti ogni 2 unità orarie, per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento, e per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia dei docenti che degli alunni.

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana prevedono 2 ore settimanali di lezione in modalità sincrona.

Per il primo livello primo periodo didattico la distribuzione oraria sarà la seguente:

Percorso	ITALIANO	INGLESE	GEOSTORIA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA
Unità orarie	2	2	1	2	1	1

2.5. Orario Docenti

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

3. Regolamento. Disposizioni sulle norme di comportamento in merito alla DDI

Date le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il CPIA ha integrato il Regolamento d'Istituto con *specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).*

- Qualsiasi forma di condivisione riguarda solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.
- Le modalità di svolgimento dei colloqui (genitori/tutori dei minori, referenti per gli adulti, corsisti adulti), degli organi collegiali e di ogni altra ulteriore riunione in modalità sincrona sono predisposte avendo cura di un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.
- I docenti e tutto il personale della scuola a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
- E' sanzionabile ogni forma di infrazione disciplinare legata a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata, in particolare per il reato di *cyber bullismo*, di cui viene data opportuna informazione e formazione ai corsisti. Sono, altresì, inserite nel Patto Educativo di Corresponsabilità, i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

3.1. Privacy

Per quanto riguarda gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il CPIA si attiene alle disposizioni vigenti. *Il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche in merito alla didattica a distanza e con particolare riferimento al registro elettronico.*

3.2. Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

3.3. Rapporti scuola-famiglia

Le comunicazioni sulla proposta progettuale riferita alla didattica digitale integrata, come le consuete attività di comunicazione, informazione e relazione tra la scuola e i suoi utenti, avverrà tramite i canali istituzionali formali (sito istituzionale – registro elettronico – e-mail – telefono) e verrà data tempestiva informazione all'utenza su orari, modalità di svolgimento e reperimento dei materiali formativi.

4. Metodi e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza permette di costruire di percorsi interdisciplinari, nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. L'attività didattica del CPIA si ispira all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte dei discenti che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Conseguentemente, si è optato per una formazione professionale volta ad accrescere le competenze digitali dei docenti. La valutazione delle attività svolte avverrà attraverso gli strumenti per la verifica degli apprendimenti individuati nei consigli di classe e dai singoli docenti, considerando che *qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni*. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

5. Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, trasparente e tempestiva e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, verranno garantiti *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento. L'attività didattica rimodulata sulla base di questi

principi cardine e in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avrà cura di prendere a oggetto della valutazione l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto dell'osservazione complessiva dello studente che apprende (qualità dei processi attivati, disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, autonomia, responsabilità personale e sociale) e del processo di autovalutazione.

In caso di didattica a distanza, la valutazione terrà conto anche delle eventuali condizioni di difficoltà personali, familiari o di divario digitale in cui l'alunno si trova a operare.

In questo caso i docenti, piuttosto che utilizzare modalità valutative tradizionali e convenzionali, privilegeranno:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- il contributo fornito dall'alunno a documenti collaborativi o allo svolgimento di esercizi assegnati durante le lezioni in modalità sincrona, che consentono al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. *Google Doc*, *Presentazioni* o *Moduli*).
- la produzione di documenti digitali, individuali o di gruppo, che richiedano attività di studio autonomo, ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti.

Ogni docente comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che mostrano particolari difficoltà nella frequenza delle attività a distanza, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente Scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.

Agli indicatori di valutazione del comportamento andrà aggiunto il modo in cui l'alunno ha affrontato le difficoltà oggettive incontrate nella didattica a distanza.

6. Corsisti "fragili". Inclusione

Il CPIA riserva particolare attenzione alla "fragilità" della propria utenza, composta in prevalenza da adulti stranieri, che esige la programmazione di attività personalizzate e interventi mirati a seconda delle esigenze riscontrate, interagendo con le famiglie, tutor e referenti.

In caso di alunni con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani personalizzati e saranno mirate a curare il coinvolgimento e la partecipazione attiva. Per gli alunni con bisogni educativi speciali ci si attiene a quanto riportato nel Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020, il quale prevede che *l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale) [...]. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento*



sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

7. Formazione Docenti e ATA

L'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza dovuta all'emergenza in corso, ha accelerato il processo formativo legato allo svolgimento e alla gestione, da remoto, delle attività didattiche e amministrative.

La scuola ha predisposto, all'interno del Piano della formazione del personale, attività formative specifiche per aumentare conoscenze e competenze digitali di tutto il personale scolastico anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio: informatica, metodologie innovative e inclusive per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare, *privacy*, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata, formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

E' fondamentale che ogni docente del CPIA sia professionalmente attrezzato ad utilizzare strumenti e ambienti di lavoro digitali secondo le metodologie proprie dell'*e-learning*.

Gli obiettivi sono quelli di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente, di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica in presenza e a distanza e quelle organizzativo-amministrative.

Saranno pertanto svolti percorsi formativi incentrati sulle seguenti priorità:

- ☐ uso del Registro Elettronico SOGI-Agorà;
- ☐ uso della piattaforma *GSuite for Education* e sue applicazioni;
- ☐ metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
- ☐ modalità di valutazione a distanza;
- ☐ *privacy*, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: semestrale, annuale, biennale.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	□ Generale: collaborazione con il dirigente nella definizione e nel coordinamento di tutte le attività dell'istituto per le quali è delegato, con autonomia decisionale, pur in coordinamento con il DS, il quale, salvo casi eccezionali e motivati, viene previamente informato delle decisioni; in particolare condivisione della responsabilità nella definizione sia del PTOF, che del Piano annuale delle attività, che dell'orario di tutte le attività corsuali, ordinamentali o di ampliamento dell'offerta formativa. □ PTOF/RAV/PdM: definizione ordine del giorno e coordinamento riunioni PTOF ed autovalutazione, nonché dell'aggiornamento dei documenti che ne derivano, monitoraggio delle richieste ministeriali □ Digitalizzazione/comunicazione: facilitazione dei processi di digitalizzazione nell'istituto, con particolare attenzione al sito istituzionale, al registro elettronico, agli strumenti di formazione a distanza, ai rapporti con la Segreteria; verifica della	1
----------------------	---	---



mailing list di istituto; verifica della funzionalità dei processi di comunicazione, con particolare attenzione al problema della Privacy. □ Sicurezza: supervisione/vigilanza sulla sicurezza delle strutture e degli impianti e sulle manutenzioni periodiche e straordinarie; proposte miglioramento delle misure organizzative al dirigente scolastico per la soluzione di rischi non risolti e/o sopravvenuti; informazione e vigilanza sull'applicazione delle misure organizzative concordate con il dirigente; tempestiva segnalazione al dirigente relativamente ad ogni situazione di rilievo relativa alla salute e sicurezza nell'istituto di cui sia venuta a conoscenza. □ Rapporti interni: coordinamento generale orario lezioni e supervisione sull'aggiornamento della loro pubblicazione e della comunicazione interna degli stessi, calendarizzazione attività funzionali all'insegnamento, sostituzioni, supervisione organizzazione gruppi di lavoro, preparazione organi collegiali, supervisione proposte uscite didattiche e viaggi di istruzione; supervisione dei rapporti tra docenti e segreteria. □ Rapporti esterni: rappresentanza dell'istituzione nell'ambito dei rapporti interistituzionali e nel rapporto con le altre scuole e con altri enti, ogni volta che necessario per l'assenza del dirigente e/o previo accordo con lo stesso. □ Organi collegiali: preparazione delibere e verbalizzazione e, in assenza del dirigente, presidenza della riunione del Collegio dei



	Docenti. □ Funzione vicaria: sostituzione dirigente scolastico in caso di assenza. □ Verbalizzazione: collegio dei docenti	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	□ Promozione e coordinamento generale delle iniziative inerenti l'area di intervento □ Proposta di obiettivi annuali da concordare con il DS □ Valutazione progetti docenti (Commissione PTOF) □ Partecipazione alle riunioni di coordinamento convocate dal DS □ Predisposizione area del PTOF di pertinenza da inserire nel documento complessivo □ Relazioni periodiche e finale delle attività rispetto agli obiettivi	6
Funzione strumentale	□ Promozione e coordinamento generale delle iniziative inerenti l'area di intervento □ Proposta di obiettivi annuali da concordare con il DS □ Valutazione progetti docenti (Commissione PTOF) □ Partecipazione alle riunioni di coordinamento convocate dal DS □ Predisposizione area del PTOF di pertinenza da inserire nel documento complessivo □ Relazioni periodiche e finale delle attività rispetto agli obiettivi	2
Responsabile di plesso	Sede Centrale, Sede Associata, Sede Carceraria , punti di fruizione.	5
Animatore digitale	Promozione e coordinamento di azioni di miglioramento delle dotazioni hardware, di programmazione dell'attività didattiche e di pianificazione della formazione insegnanti.	1
Team digitale	Coadiuvano le attività dell'animatore digitale	2

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Corsi ordinari e ampliamento dell'offerta formativa: corsi brevi di inglese. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. -Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. -Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. -Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://suite.sogiscuola.com/registri/GEMM18400Q/index.php>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE MERANI, RIDAP, CPIA RETE LIGURIA.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL

**❖ RETE MERANI, RIDAP, CPIA RETE LIGURIA.**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ CAD: FACILITARE L'APPRENDIMENTO NELLA CLASSE AD ABILITÀ DIFFERENZIATE PLURILINGUE.**

Il corso affronta i seguenti temi: gestire le differenze tra gli studenti; la metodologia cooperativa e le tecniche didattiche; la CAD con analfabeti; le UdA e le tecniche didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola